



Mercoledì 26 gennaio 2022

Teatro delle Muse, solo settore di platea, ore 20.00

CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA 2022

Con il patrocinio di



“Vivi, vivi per sempre”

Lettera di una madre dal ghetto di Mosca

Melologo per quattro voci recitanti e orchestra

Musiche di **Luigi Sammarchi**

Testo liberamente tratto da *Vita e destino* di Vasilij Grossman

Adattamento di **Guido Barbieri**

Prima esecuzione assoluta. Commissione d'opera Società Amici della Musica “G. Michelli” e FORM – Fondazione Orchestra Regionale delle Marche.

Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, D 485

I. Allegro

II. Andante con moto

III. Minuetto

IV. Allegro vivace



17 luglio 1944. La parata degli sconfitti: migliaia di prigionieri tedeschi sfilano per le vie di Mosca

JACOPO RIVANI direttore

FORM – ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Allieve della **SCUOLA DI TEATRO**

GALANTE GARRONE voci recitanti:

**LUDOVICA BONFANTE, SERENA RIZZI, ANNALESI SECCO,
GIOVANNA VIRDIS**



In collaborazione con

FONDAZIONE ORCHESTRA
REGIONALE DELLE MARCHE

“Vivi, vivi per sempre”

Lettera di una madre dal ghetto di Mosca

Una madre, rinchiusa nel ghetto ebreo di Mosca, racconta al figlio Viktor, in una lettera fluviale e trepidante, gli orrori della occupazione nazista. La segregazione, gli stenti, la fame, le malattie, le violenze quotidiane. Ma descrive anche, insieme al senso di solidarietà che unisce tra loro i deportati, i conflitti, le rivalità che scoppiano all'interno della comunità. Un diario quotidiano meticoloso ed esatto che si conclude con un congedo straziante che la madre, destinata inevitabilmente ai campi di sterminio, consegna al figlio lontano.

La “lettera a Viktor” è il cuore pulsante di uno dei capolavori della letteratura della Shoah: *Vita e destino*, grandioso romanzo epico scritto all'inizio degli anni Ottanta dallo scrittore sovietico Vasilij Grossmann, che racconta la storia della famiglia Šapošnikov, stretta tra l'occupazione nazista e l'avvento del regime staliniano.

Questo testo di grande tensione è l'asse centrale di un lavoro pensato per la Giornata della Memoria del 2022. La lettera della madre viene detta, narrata, “cantata” da un quartetto di voci recitanti femminili che interpretano, a parti condivise, il personaggio della madre. Alla polifonia verbale delle quattro voci si intarsia il suono dell'orchestra per dare vita ad un melologo “corale” di forte impatto drammatico. La partitura è affidata al compositore bolognese Luigi Sammarchi, le voci recitanti provengono dalla Scuola di Teatro Galante Garrone di Bologna. La durata del brano è di circa venticinque minuti.

Guido Barbieri

Franz Schubert (Vienna, 1797 – Vienna, 1828)

Sinfonia n. 5 in si bemolle magg., D. 485

Il desiderio di emulare i grandi classici del Settecento, Haydn ma soprattutto Mozart, fu ciò che spinse Schubert alla composizione della sua *Quinta Sinfonia in si bemolle magg.*, D. 485, capolavoro di straordinaria bellezza scritto dal giovane musicista tra il settembre e l'ottobre del 1816. Un desiderio che, tuttavia, non si esaurì in una semplice imitazione, bensì si tradusse in una vera e propria possessione poetica e stilistica, da parte di Schubert, dello spirito di Mozart.

Nella sinfonia, infatti, le anime dei due compositori, così diverse per natura, paiono fondersi alchemicamente in una sola, tanto che è quasi impossibile separare ciò che, immerso nell'incantevole fluido di grazia, naturalezza e leggerezza, appartiene all'una o all'altra. In ciascuna frase musicale, in ciascun motivo o passaggio melodico si avverte questa intima fusione. Così nel primo come nel terzo movimento, il *Minuetto*, brano di chiara ispirazione mozartiana (evidente la somiglianza con il terzo tempo della *Sinfonia n. 40*, K. 550) ma nel contempo intessuto di elementi melodici e armonici squisitamente schubertiani che saltano in primo piano soprattutto nello splendido *Trio*, costruito su uno di quei motivi di carattere popolareggiante che Schubert amava trasfigurare in momenti di sublime incanto.

Ma è forse nel secondo movimento, l'*Andante con moto*, che la fusione tra Mozart e Schubert si realizza più intimamente. Per tutto il tempo, una dolcissima, cullante melodia, così schubertiana in quel suo oscillare continuamente tra il maggiore e il minore, fra luce e ombra, fino a sfociare con stupefacente facilità in tonalità lontane, si salda indissolubilmente ad accompagnamenti, appoggiature ritmico-melodiche e raccordi strutturali segnati da un chiaro sigillo mozartiano, evidente soprattutto in quelle emozionanti divaricazioni dinamiche e armoniche verso terre ignote che si originano come per incanto da un semplice unisono.

Cristiano Veroli

LUIGI SAMMARCHI

Compositore bolognese, ha iniziato la sua formazione presso il conservatorio “G. B. Martini” di Bologna, dove si è diplomato dapprima in pianoforte con la Prof.ssa Lidia Proietti (1994) e successivamente in composizione con il Maestro Adriano Guarnieri (2004). Nel 2008 ha conseguito il diploma accademico di II livello in composizione e nuove tecnologie presso il Conservatorio “B. Marcello” di Venezia sotto la guida del Maestro Alvise Vidolin. Ha seguito numerosi corsi di specializzazione in composizione, tra i quali: “900 e oltre”, docenti M° A. Guarnieri, M° Pietro Borgonovo; corso biennale di specializzazione “Composizione con live-electronics”, docenti M° Alvise Vidolin e M° Adriano Guarnieri; Masterclass di composizione tenuta dal M° Helmut Lachenmann, Parma, Conservatorio di musica “Boito”.

Nel 2004 ha vinto il concorso internazionale di composizione “Valentino Bucchi” (27° edizione), categoria E, con la composizione per quattro gruppi orchestrali “Polyphonia IV”.

La sua attività compositiva si avvale della collaborazione di importanti musicisti ed ensemble, tra i quali Ex novo ensemble, Cantus ensemble, Roberto Fabbriani e molti altri. Nell’ambito delle composizioni supportate dal live-electronics si avvale della preziosa collaborazione di Alvise Vidolin alla regia del suono.

Le sue opere vengono regolarmente proposte nei festival di musica contemporanea. Si è distinto al Festival di musica contemporanea della biennale di Venezia 2012, con una composizione per flauto, voce e live-electronics che ha riscosso molti consensi ed è stata segnalata in tutte le recensioni più importanti della critica musicale, tra le quali quelle di Angelo Foletto, di Mario Messinis, di Mario Gamba e di molti altri. Nel 2013 ha partecipato alle celebrazioni per Bruno Maderna del Teatro Comunale di Bologna con una composizione per orchestra e del Teatro La Fenice di Venezia con una composizione per ensemble, entrambe commissionate per l’evento.

Nel 2014 il Teatro La Fenice gli ha commissionato una composizione per orchestra eseguita nella stagione sinfonica del Teatro la Fenice nell’ambito del progetto “Nuova musica alla Fenice”; in questa occasione ha ottenuto il premio assegnato dall’associazione “Amici della Fenice”. La collaborazione con il teatro La Fenice si è rinnovata con una commissione di un brano per ensemble nell’ambito del festival estivo “Lo spirito della musica di Venezia” 2014.

Nel 2015 l’Università di Bologna, in collaborazione con il Teatro Comunale della stessa città, gli ha commissionato una composizione per coro di voci bianche, ensemble ed elettronica nell’ambito del progetto “Resistenza illuminata” dedicato a Luigi Nono. Sempre nell’ambito di Resistenza illuminata, in collaborazione con Angelica Festival, si è tenuta l’esecuzione di una composizione per flauto e live-electronics eseguita da Roberto Fabbriani. Nel 2017 il Bologna Festival gli ha commissionato una nuova composizione per voce e live-electronics.

Recentemente è stato eseguito in Cina un suo brano per flauto basso in varie sedi, tra le quali l’Università di Zhengzhou e l’Henan University di Kaifeng. Numerose di queste composizioni sono state trasmesse da Rai Radio 3.

La sua musica è edita da Ars Publica, TEM edizioni musicali Taukay, Ut Orpheus e Edizioni La Fenice.

JACOPO RIVANI

Nato a Ravenna, si diploma brillantemente in tromba all’Istituto Musicale della sua città e si laurea a pieni voti in Direzione d’Orchestra al Conservatorio di Musica G. Rossini di Pesaro sotto la guida del M° M. Benzi con una tesi dedicata alla drammaturgia Rossiniana con particolare approfondimento sull’opera “Il Barbiere di Siviglia”. Fondamentali per la sua formazione sono stati gli incontri con il M° P. Bellugi e il M° A. Zedda, il quale è stato correlatore della tesi di Laurea in Direzione d’Orchestra, e del quale il M° Rivani è stato assistente ne “Il Barbiere di Siviglia” di G. Rossini, in occasione del bicentenario della composizione, a Pesaro.

Nonostante la giovane età, Rivani ha diretto più di 150 recite d’opera e oltre 50 concerti sinfonici, riscuotendo un grande successo di pubblico e critica. Tra i titoli di repertorio figurano: La Traviata, Rigoletto, Nabucco, Il Barbiere di Siviglia di Rossini, Cenerentola, Don Pasquale, Elisir d’Amore, Cavalleria Rusticana, Carmina Burana, Otello di Verdi, Madama Butterfly, Sinfonie I, III, IV, V, VI e IX di Beethoven, IV di Čajkovskji, IV di Mahler, Requiem di Mozart, Messa di Gloria di Puccini e molti altri. Da segnalare l’appassionato impegno per il repertorio contemporaneo con un’importante predilezione per le prime assolute, tra cui “Milo, Maja e il giro del mondo” di M. Franceschini (2015) e “Ettore Majorana - cronaca di infinite scomparse” di R. Vetrano (2017), entrambe con grande successo di pubblico e critica. Nel corso del 2021 ha diretto le prime assolute

delle opere “Pinocchio” di A. Tarabella (Teatri di Lucca, Ravenna e Rovigo) e “Il viaggio di G. Mastorna” di M. D’Amico (Teatri di Rimini e Cesena).

È stato inserito nei cartelloni di alcuni tra i principali teatri Italiani tra cui “Arcimboldi” di Milano, “Sociale” di Como, “Carlo Felice” di Genova, “Manzoni” di Bologna, “Pavarotti” di Modena, “Alighieri” di Ravenna, Teatro Farnese di Parma, teatri di Bergamo, Cremona, Brescia, Piacenza, Pavia, Bolzano, Trento, Roma (Olimpico), Napoli (Politeama), Sassari (Comunale), Reggio Emilia, Vicenza, Pordenone, Jesi, Chiaravalle, Osimo, Urbino, Ancona, Lugo di Romagna, Pesaro, Ferrara e Cesena e ha preso parte ad alcuni importanti Festival come “Ravenna Festival”, “Macerata Opera Festival”, “Festival Como città della musica”, “Mittelfest”, “Festival Arena delle balle di paglia” e “Emilia Romagna Festival”.

Ha diretto i complessi del Teatro Carlo Felice di Genova e del Teatro Comunale di Sassari, la Haydn Orchester di Trento e Bolzano l’Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini, l’Orchestra Regionale dell’Emilia Romagna, l’orchestra “I Pomeriggi Musicali di Milano”, l’Orchestra Sinfonica del Teatro Rendano di Cosenza, la FORM – Orchestra Filarmonica Marchigiana, il SineForma ensemble, “Italian Chamber Opera Ensemble”, l’Orchestra Sinfonica della Repubblica di San Marino, l’Orchestra da camera di Teramo, l’Orchestra 1813 di Como, l’Orchestra Filarmonica Italiana, l’Ensemble Tempo Primo e l’Orchestra Arcangelo Corelli, della quale è direttore Artistico e Musicale dal 2010

Ha all’attivo pubblicazioni sia discografiche che musicali edite da Da Vinci Edition.

FORM – ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

La FORM (Fondazione Orchestra Regionale delle Marche) - Orchestra Filarmonica Marchigiana è una delle tredici istituzioni concertistiche orchestrali italiane ed è sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Marche, dai Comuni di Ancona, Macerata, Fermo, Fano e Fabriano.

L’Orchestra affronta il repertorio sia lirico, sia sinfonico con notevole flessibilità e duttilità sul piano artistico-interpretativo, spaziando dal Barocco al Novecento alla musica contemporanea.

Realizza una ricca Stagione Sinfonica in ambito regionale eseguendo alcune sue produzioni anche presso prestigiosi Teatri e Società Concertistiche italiane e partecipa ad importanti manifestazioni a carattere lirico (Macerata Opera Festival, Teatro delle Muse di Ancona, Teatro Pergolesi di Jesi, Teatri della Rete Lirica delle Marche: Teatro dell’Aquila di Fermo, Teatro della Fortuna di Fano, Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno).

Nel corso della sua attività l’Orchestra Filarmonica Marchigiana si è esibita con grandi interpreti come Gidon Kremer, Natalia Gutman, Vladimir Ashkenazy, Ivo Pogorelich, Uto Ughi, Salvatore Accardo, Alexander Lonquich, Mario Brunello, Enrico Dindo, Luciano Pavarotti, Mariella Devia, I solisti della Scala, I solisti dell’Accademia di Santa Cecilia, avvalendosi della guida di direttori di prestigio internazionale, quali Gustav Kuhn (Direttore Principale dal 1997 al 2003), Woldemar Nelsson (Direttore Principale Ospite dal 2004 al 2006), Donato Renzetti (Direttore Principale ed Artistico dal 2006 al 2013), Hubert Soudant (Direttore Principale dal 2015 al 2019), Daniel Oren, Bruno Campanella, Bruno Bartoletti, Daniele Callegari, Paolo Arrivabeni, Paolo Carignani, Corrado Rovaris, Anton Nanut, Michele Mariotti, Andrea Battistoni.

La FORM-Orchestra Filarmonica Marchigiana ha effettuato tournée in Austria, Germania, Svizzera, Repubblica Ceca, Francia, Oman, Israele, Palestina.

Nel febbraio 2019 ha eseguito in forma di concerto, sotto la direzione di Daniele Callegari, Il pirata di Bellini nell’ambito della prestigiosa stagione lirica del Grand Théâtre de Genève riscuotendo positivi consensi dalla stampa internazionale.

Il concerto di debutto dell’Orchestra presso la Sala Grande del Musikverein di Vienna nell’ambito della stagione “Musik der Meister”, originariamente previsto per il mese di marzo 2020, sarà recuperato nel febbraio del 2022.

Attualmente la FORM-Orchestra Filarmonica Marchigiana si avvale della direzione artistica del Maestro Fabio Tiberi e della direzione principale del Maestro Alessandro Bonato.

PREZZI ABBONAMENTI

Concerto compreso nell'abbonamento alla Stagione 2021/2022 degli Amici della Musica di Ancona.

PREZZI BIGLIETTI

INTERI: € 22,00

RIDOTTI: € 13,50

(Riservato a scuole di musica; cori; Amici della Lirica; iscritti alle associazioni aderenti al MAB: ANAI, AIB e ICOM; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; studenti universitari; giovani da 19 a 26 anni; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)

RIDOTTI EXTRA: € 5,00

(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori e Superiori; bambini e ragazzi fino a 19 anni)

BIGLIETTERIA:

Tel. 071 52525 – Fax 071 52622

biglietteria@teatrodellemuse.org

PER INFO:

Società Amici della Musica "Guido Michelli"

Via degli Aranci, 2

Tel. – fax: 071/2070119

info@amicimusicana.it - www.amicimusicana.it

Soci Sostenitori e Mecenati 2022 della Società Amici della Musica "Guido Michelli" di Ancona:

Soci Sostenitori: Donatella Banzola, Annalisa Bianchi, Daniela Di Bernardino, Anna Giulia Honorati, Giuliano Migliari, Roberto Pierandrei, Mara Rinaldi, Paolo Russo, Ugo Salvolini, Arianna Sbanò, Carla Zavatarelli.

Mecenati: Guido Bucci, Daniela Di Bernardino, Gino Fabrizio Ferretti, Fondazione Cariverona, Elisabetta Galeazzi, Vanna Gobbi (*in memoriam*), Cesare Greco, Loredano Matteo Lorenzetti, Giulia Sbanò, Enea Spada.

100
Stagioni

Illustrazione di
Francesca Ballarini @ioenina